

economia  
e impresa

di Carlo Latorre

Coveme ha avviato a Gorizia un impianto per la spalmatura e termostabilizzazione di film di poliestere che si pone allo stato dell'arte



## Converting Una linea davvero speciale

Il gruppo Coveme ha inaugurato a metà aprile, nello stabilimento di Gorizia, una moderna linea per la spalmatura e la stabilizzazione termica di film poliestere destinato a impieghi speciali e ad alta tecnologia, quali circuiteria flessibile, biomedicale e stampa di grafiche transfer. L'impianto si caratterizza per la velocità operativa e per il controllo di tutti i parametri di produzione, compresi quelli ambientali, poiché è collocato all'interno di un'area chiusa in condizioni paragonabili a una camera bianca per evitare ogni contaminazione dall'esterno.

### Tra Italia e Cina

L'investimento messo in campo a Gorizia non è isolato: fa parte di un programma di espansione e sviluppo su diversi mercati, che ha comportato investimenti per 20 milioni di euro, solo negli ultimi tre anni, per installare nuove capacità tra la città friulana e Zhangjiagang, in Cina, dove l'azienda ha

avviato di recente due impianti di laminazione per backsheets destinati alla produzione di pannelli fotovoltaici.

Contestualmente all'avvio del nuovo impianto è stata rafforzata la divisione "Engineered Films" per seguire lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti ad alto tasso di customizzazione, dove operano un team dedicato alla ricerca e sviluppo, un product manager e alcuni tecnici commerciali.

### Aria e luce sotto controllo

L'impianto è racchiuso in uno spazio ermeticamente chiuso, dove l'ambiente è controllato in sovrappressione, con ricircolo d'aria e filtraggio a 5 micron, per garantire gli standard di una camera bianca. Per accedere all'area di produzione, uomini e bobine di film devono passare sotto una doccia ad aria che elimina i contaminanti dai vestiti e dai materiali. All'interno, oltre all'aria, anche la luce e i parametri termoigrometrici sono controllati per garantire, oltre alla costanza

### Film per applicazioni high-tech

Coveme opera nel converting di film industriali per settori ad alto contenuto tecnologico. Oltre alla divisione Engineered Film, cui la nuova linea è dedicata, la società opera con altre tre divisioni: fotovoltaico, isolamento elettrico e packaging flessibile.

Nel fotovoltaico ha sviluppato un prodotto innovativo che la colloca di diritto tra i tre principali produttori mondiali di backsheets ad alte prestazioni. Film e laminati in poliestere prodotti dalla società sono utilizzati anche per l'isolamento dei motori elettrici (statici e rotativi) destinati a generatori e trasformatori per pale eoliche, auto elettriche, treni e altre applicazioni high-tech.

Il Gruppo opera con undici linee distribuite in due stabilimenti in Italia e uno in Cina, trattando ogni anno circa 37.400 tonnellate di film in poliestere. Nel 2015 il giro d'affari si è attestato a circa 170 milioni di euro. Negli stabilimenti lavorano oltre 300 addetti, il 12 per cento dei quali occupato in attività di ricerca e sviluppo, e controllo di qualità.



economia  
e impresa

«Il nuovo assetto industriale ci permetterà di avviare un nuovo percorso di sviluppo»  
**Gian Paolo Fedrigo**



del processo, anche un ambiente confortevole per i lavoratori, nonostante l'automazione della linea richieda solo pochi addetti per turno: due per il carico e scarico delle bobine, uno per la supervisione della linea.

#### Dalla bobina alla bobina

L'impianto, lungo complessivamente 45 metri (è largo 7 e allo 12 metri), parte da bobine di film poliestere che viene spalmato su una o su entrambe le superfici con coating specifici a seconda dell'applicazione finale, le cui formulazioni sono sviluppate nei laboratori dell'azienda. Per garantire la costanza produttiva nel tempo, i coating sono mantenuti a una determinata temperatura, in modo tale da non variane le caratteristiche reologiche.

In uscita dai rulli di spalmatura, un modulo per ogni faccia rivestita, il film passa in appositi forni. Un terzo forno di stabilizzazione termica si trova al termine della linea, appena prima del controllo finale, onde evitare la formazione di tensioni interne che potrebbero creare dilatazioni in fase di utilizzo. Si tratta, a detta dell'azienda emiliana, del più lungo forno di questo tipo in funzione in Europa. La lunghezza ha lo scopo di mantene-



L'impianto Coveme di Gorizia si caratterizza per la velocità operativa e per il controllo di tutti i parametri di produzione, compresi quelli ambientali, poiché è collocato all'interno di un'area chiusa in condizioni di camera bianca

#### Tre giorni per presentarlo a stampa e clienti

Durante la presentazione alla stampa e ai clienti, durata tre giorni, il management di Coveme non ha celato l'orgoglio per il nuovo impianto, uno dei più avanzati in funzione in Europa. Nell'illustrare il nuovo investimento si sono alternati sul podio il CEO della società, Gian Paolo Fedrigo, che ha illustrato le strategie dell'azienda e Stefano Neri (COO), che ha citato la nuova linea produttiva come esempio di produzione snella ed efficiente su scala globale. Infine, Bruno Bucci, CTO di Coveme, è intervenuto per illustrare alcuni prodotti customizzati per nuove applicazioni. «Siamo orgogliosi di presentare il nuovo assetto industriale che ci permetterà di e di avviare un nuovo percorso di sviluppo, conseguendo un vantaggio competitivo duraturo», ha commentato Fedrigo. «Da sempre, consideriamo l'evoluzione tecnologica prioritaria, e la decisione di investire in una nuova linea produttiva, in un business strategico per Coveme, conferma la nostra volontà di sviluppo e la capacità di anticipare le crescenti esigenze dei clienti».

re il film nel forno per un tempo maggiore, così da consentire – a parità di durata della cottura – una maggiore velocità operativa, incrementando così la produttività dell'impianto.

Prima di essere riavvolto in bobine, il film viene accuratamente controllato da un sistema di visione in grado di verificare, al contempo, trasparenza, riflessione e spessore, grazie alla presenza di un set di telecamere e sensori che lavorano in sincronia, con capacità di risoluzione di migliaia di tonalità di grigio.



Oltre al sistema di visione e al controllo in camera bianca, la linea fornita da Nordmeccanica vanta anche altre caratteristiche "speciali", come la guida del film automatizzata, l'utilizzo di acciaio Aisi 316 per garantire resistenza alla corrosione e all'usura.

#### Come il Lego

L'impianto è stato progettato per essere non solo veloce, ma anche modulare e flessibile, secondo una configurazione tipo "Lego", che consente di sostituire, qualora necessario, alcune parti della linea per adattare la produzione alle future richieste del mercato. Ciò agevola anche gli interventi di manutenzione e consentirà in futuro di scalare l'impianto, sostituendo o aggiungendo blocchi e funzioni, al fine di aumentarne la capacità produttiva. Oggi, a Gorizia, sono in funzione quattro linee di spalmatura e tre di laminazione, mentre altre due linee di laminazione sono installate nello stabilimento cinese. Con l'avvio del nuovo impianto la capacità specifica del sito friulano è stata incrementata del 30 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA